

Economia Un calo del 47% nel 2008, ora un cauto recupero

Btc, segnali di fiducia dalla città dei congressi

Il ministro: per le imprese un piano da 3 miliardi



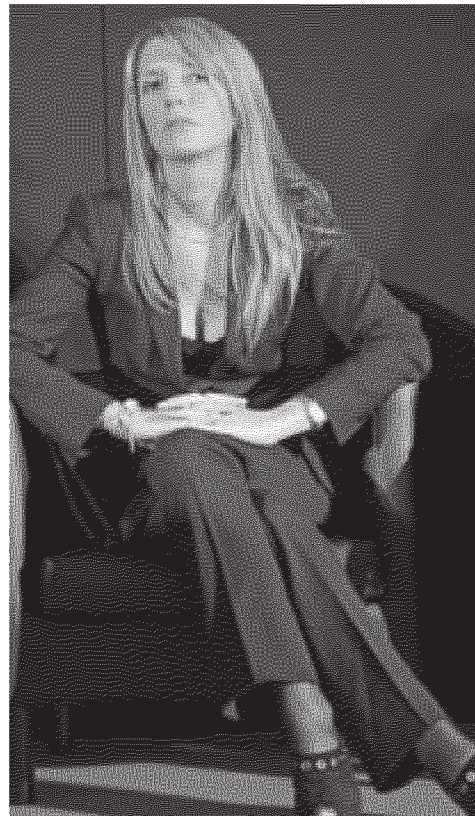
Strategie

Il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla ha inaugurato ieri mattina i lavori della Btc alla Nuova Fiera di Roma (foto Jpeg). Sotto, Paolo Audino, ad di Exmedia



E' l'appuntamento che tutti i professionisti aspettano e forse sognano: il congresso. Poter partire, discutere di lavoro insieme ad altri colleghi, ma anche visitare una bella città, scendere in un albergo confortevole, cenare in un ristorante alla moda. L'apparenza e i luoghi comuni sui congressi non devono tuttavia trarre in inganno. Attorno a questo mondo si muovono altri mondi: quello delle professioni degli operatori del settore e tutto il terziario che organizza appuntamenti importanti. E' l'immagine che è emersa alla Nuova Fiera di Roma che ha ospitato la Btc, Borsa del Turismo Congressuale, organizzata ormai da tre anni da Exmedia, che fa capo alla Fiera di Rimini e inaugurata ieri dal ministro del Turismo Michela Vittoria **Brambilla**.

Il sogno del congressista ha dovuto, però, fare i conti con la crisi. Secondo il rapporto annuale dell'Osservatorio congressuale italiano, gli effetti della recessione hanno avuto come conseguenza una drastica riduzione sia degli eventi organizzati,



sia della durata, e, infine, dei budget dei vari enti fieristici e non. Parlano i dati e segnano un forte calo. «Un anno difficile - spiega Paolo Audino, ad di Exmedia - che ha costretto tutti a rivedere analisi e strategie». In particolare subiscono una flessione tutti i segmenti con più di 100 ospiti, fino ad arrivare al picco massimo nel segmento tra 500 - 1000 ed oltre con un calo di -47,22% nel secondo semestre 2008, per assestarsi, nel secondo semestre 2009, a -16,21. Ancora più preoccupante è tuttavia il calo degli eventi internazionali: -19,27% con un leggero recupero negli ultimi mesi. Che fare? L'Italia ha dalla sua il vantaggio di offrire location uniche. Roma, Milano, Firenze, Rimini ed altre realtà come il Lago Maggiore. Pur accusando la crisi hanno molti assi nella manica da giocare. Ad una condizione: le strutture congressistiche, fiere ed altro, devono essere potenziate, ma soprattutto le città, per attrarre clienti, hanno bisogno di investimenti per garantire servizi di qualità. «E' vero - ammette il ministro per il Turismo Michela Vittoria Brambilla - abbiamo subito la crisi, ma noi meno degli altri ed è il momento per un scatto di orgoglio. Anche se l'orgoglio non basta, occorrono risorse e per questo è a disposizione il progetto "Italia & Turismo" cioè un plafond di 3 miliardi di euro per sostenere le imprese del settore grazie alla partecipazione di 5 gruppi bancari». Cosa offre Roma? Bruna Migliazza, 53 anni, è organizzatrice di eventi: «La capitale piace ed è molto attraente, ma deve puntare sull'accoglienza di alto livello e risolvere il problema del traffico e degli spostamenti». La viabilità lascia perplessa anche Andrea Barbieri, 45 anni, congressista: «I collegamenti tra la città e la Fiera sono assurdi - spiega Barbieri - ma Roma offre un ottimo post-congress: ricchezze artistiche, buoni alberghi e ristoranti». Forse nella capitale il sogno del congresso può ancora continuare,

Michele Manno
Simona De Santis

© RIPRODUZIONE RISERVATA